

Tavola rotonda

***"Un patrimonio sepolto fra oblio e riscoperta:
i forti di Roma"***

Arch. Simone Ferretti

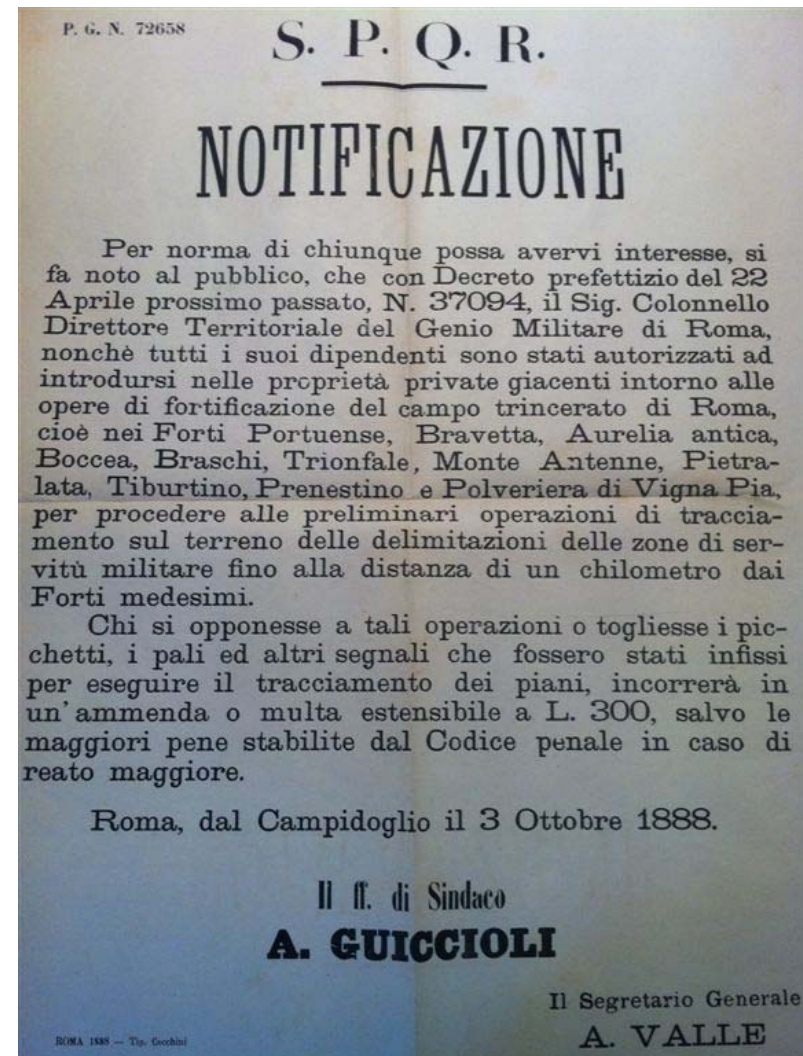
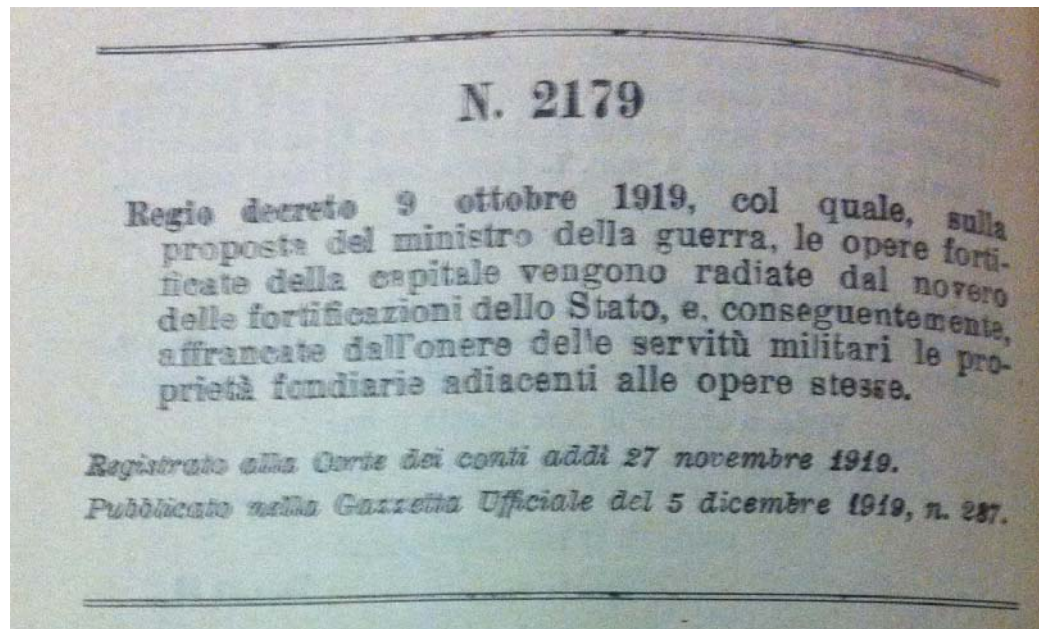
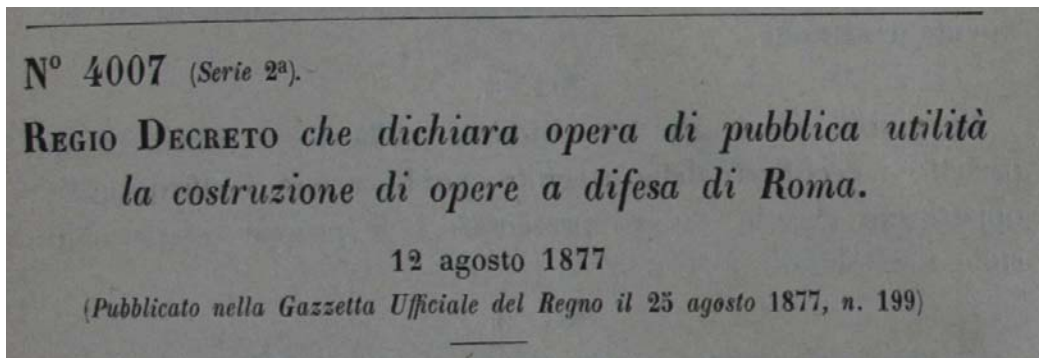
Associazione Culturale CampotrinceratoRoma
gruppo di studio Progetto Forti

"Le complesse vicende normative dei forti di Roma"

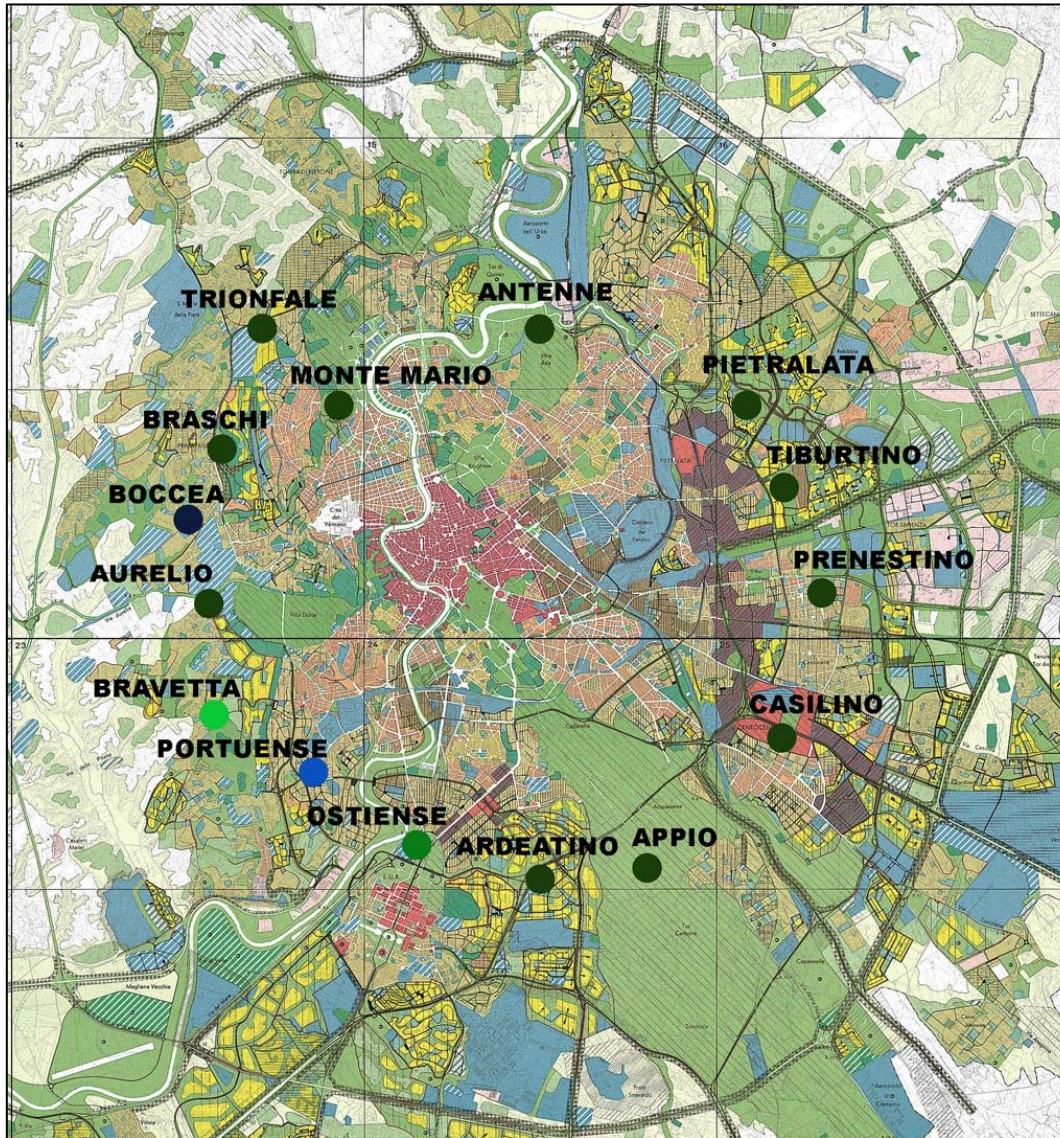
Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" - Roma, 16 Aprile 2012



Istituzione del Campo Trincerato di Roma (1877) apposizione servitù (1888) e radiazione dal novero delle fortificazioni dello Stato (1919)



Il Piano Regolatore Generale del 1962 destina quasi tutti i Forti a Verde Pubblico: il primo riconoscimento



FORTE ANNO COSTRUZIONE	PRG 1962	PRG 2003/2008 (c. Sistemi e Regole)
MONTE ANTENNE 1882-1891	N - Verde Pubblico	Viale Storiche
PIETRALATA 1881-1885	N - Verde Pubblico	Parchi Istituti
TIBURTINA 1880-1884	N - Verde Pubblico	Servizi pubblici di livello urbano
PRENESTINA 1880-1884	N - Verde Pubblico	Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale
CASILINA 1881-1882	N - Verde Pubblico	Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale
APPIA ANTICA 1877-1880	N - Verde Pubblico	Parchi Istituti
ARDEATINA 1879-1882	N - Verde Pubblico	Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale
OSTIENSE 1882-1884	G1 - Verde privato vincolato	Grandi attrezzature e impianti post-unitari
PORTUENSE 1877-1881	M3 - Servizi pubblici di quartiere	Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale
BRAVETTA 1877-1883	G4 - Case unitarie con giardino	Parchi Istituti
AURELIA ANTICA 1877-1881	N - Verde Pubblico	Parchi Istituti
BOCCEA 1877-1881	M1 - Servizi pubblici generali F1 - Ristrutt. Urbanistica	Servizi pubblici di livello urbano
BRASCHI 1877-1881	N - Verde Pubblico	Servizi pubblici di livello urbano
TRIONFALE 1882-1888	N - Verde Pubblico	Servizi pubblici di livello urbano
MONTE MARIO 1877-1882	N - Verde Pubblico	Parchi Istituti
BATTERIA	PRG 1962	PRG 2003
APPIA PIGNATELLI (ACQUASANTA)	N - Verde Pubblico	Parchi Istituti
PORTA FURBA	N - Verde Pubblico	Servizi pubblici di livello urbano
NOMENTANA	N - Verde Pubblico	Servizi pubblici di livello urbano

Camera dei Deputati IV Legislatura - Seduta del 11 Aprile 1967 – Interrog. Parlamentare

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Natoli, Cianca e Maria Lisa Cinciari Rodano, ai ministri della difesa e dei lavori pubblici, « per conoscere come e quando intendano dare inizio ai provvedimenti necessari perché possano essere effettivamente attuate le previsioni contenute nel piano regolatore generale della città di Roma, rela-

tivamente alla destinazione a parco pubblico delle aree su cui ancora insistono le attrezzature di impianti militari vetusti (forti Prenestino, Bravetta, ecc.); a tale scopo, gli interroganti chiedono di sapere se i ministri della difesa e dei lavori pubblici ritengano utile dare congiuntamente incarico ad una commissione, la quale, insieme al comune di Roma, esamini lo stato di tali attrezzature e ne constati la inidoneità alle attuali esigenze militari, in modo da poterne assicurare, al più presto, la cessione all'amministrazione del comune di Roma, a norma del decreto presidenziale di approvazione del suddetto piano regolatore generale » (4900).

L'onorevole sottosegretario di Stato per la difesa ha facoltà di rispondere.

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Rispondo anche a nome del ministro dei lavori pubblici. In merito alla destinazione a parco pubblico delle aree dei forti militari nella città di Roma, è da precisare che il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1965 ha approvato il nuovo piano regolatore di Roma e, tra l'altro, ha stabilito che la previsione di parco pubblico relativa agli impianti militari periferici potrà essere realizzata soltanto quando verranno a cessare le attuali esigenze militari. In tal caso gli immobili potranno essere ceduti al comune, previa intesa tra il comune stesso e l'amministrazione militare.

Alcuni di detti forti – e precisamente il forte Ostiense, il forte Portuense, il Prenestino e l'Aurelio – sono stati già da tempo dismessi dal demanio militare. I rimanenti sono tuttora occupati da reparti militari o adibiti a sede di uffici, depositi o magazzini militari. Alla loro cessione, secondo gli auspici degli onorevoli interroganti, potrà pertanto farsi luogo solo allorché verranno meno le attuali esigenze militari.

D'altro canto, nella nostra interrogazione si suggeriva un'iniziativa. Proprio allo scopo di accertare la permanenza di esigenze militari in ordine ad impianti che – vale la pena ricordarlo – sono stati costruiti novant'anni fa, al tempo cioè di Depretis e in base a precedenti modelli tedeschi (si tratta, dunque, di impianti i quali ormai hanno una vita secolare), avanzavamo la proposta che i ministri della difesa e dei lavori pubblici nominassero una commissione la quale operasse gli esami del caso congiuntamente con il comune di Roma.

Se l'onorevole sottosegretario avesse risposto su questo punto – e nel caso fortunato che questa risposta fosse stata positiva – si sarebbe compiuto un passo avanti sulla questione sollevata e qualcosa si sarebbe messo in movimento. Viceversa, poiché l'onorevole sottosegretario si è limitato a ricordare l'esistenza di un decreto presidenziale che conoscevo benissimo (e sulla base del quale, appunto, avevo presentato l'interrogazione), è evidente che tutto rimane come prima. In questo modo, la stessa funzione dell'istituto dell'interrogazione viene completamente svuotata di qualsiasi importanza e significato.

45 anni fa

Interrogazione: Richiesta di istituzione di commissione Min.Difesa e Min LL.PP.- Comune di Roma per poter assicurare al più presto le strutture al Comune, come previsto dal PRG.

Risposta: alcuni forti già dismessi, altri lo saranno quando verranno meno le esigenze militari

Forti riconsegnati al Demanio dal Ministero della Difesa in diversi momenti dopo il 1919

Forte Aurelia Antica

Forte Portuense

Forte Ostiense

Forte Ardeatino

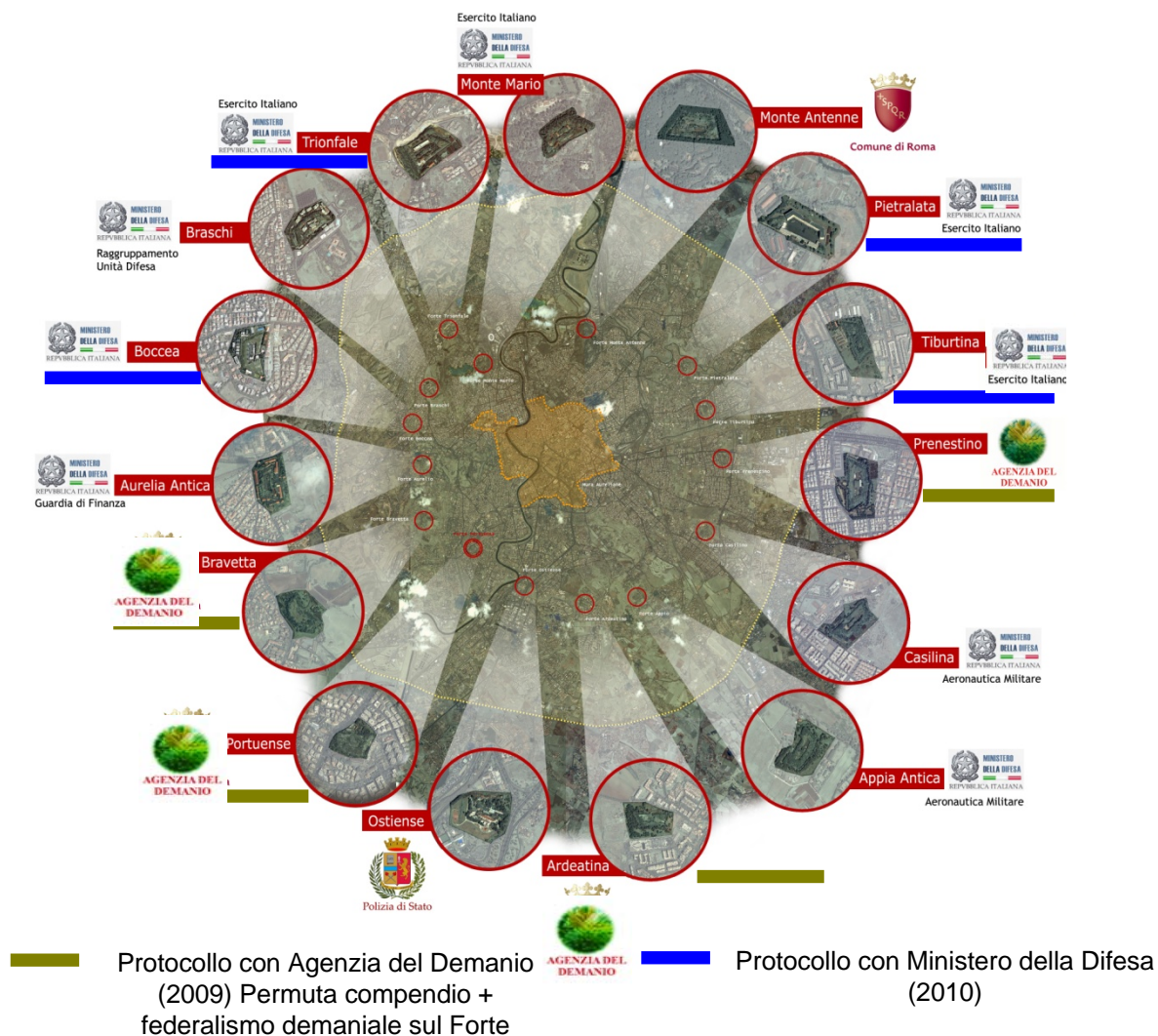
Batteria Acquasanta

Forte Prenestino

Forte Antenne

Il passaggio di proprietà a favore del Comune anche se avviato non sarà mai completato oppure sarà invertito a favore di altri Enti, in diverse "stagioni" tra gli anni '70 fino ad oggi

Stato attuale: Enti concessionari e proprietari dei forti.....e scenario futuro



(ad esito positivo dei protocolli d'intesa)



Roma Capitale - 10 Forti

- 1 forte in proprietà
F. Antenne (non utilizzato, parz. abitato)
- 1 in permuta Difesa (?)
Forte Casilina (parco archeo Centocelle)
- 4 in permuta Demanio
F. Prenestina, Bravetta, Portuense, Ardeatina
- 4 in permuta Difesa
F. Tiburtina, Pietralata, Trionfale, Boccea



Ministero Difesa - 4 Forti

- Demanio (indisponibile) dello Stato
- Esercito Italiano
F. Monte Mario, Casal Braschi
- Guardia di Finanza
Forte Aurelia Antica
- Aeronautica Militare
Forte Appia Antica



Min. Interni - Polizia - 1 Forte

- Forte Ostiense

Aggiornamento immagine tratta dal volume "Operare i Forti. Per un progetto di riconversione dei forti militari di Roma" - AA.VV. - Gangemi 2009)

Forte Antenne, già di proprietà di Roma Capitale (donazione dello Stato del 1958)



Nel perimetro del Parco di Villa Ada (con Piano di Utilizzazione approvato). Dal 1958 in proprietà al Comune (iter perfezionato solo di recente)

Chiuso al pubblico – abitato da alcune nuclei familiari-non se ne conosce il titolo

Nulla osta al suo recupero: nessun indirizzo politico annunciato dalle ultime Giunte Capitoline

Diverse ipotesi avanzate da privati ed Enti (Ostello, Albergo, Caserma Carabinieri,...), nessuna attuata.

Forte Casilina, in “teorica” dismissione a favore di Roma Capitale in ragione di Convenzione Comune di Roma – Ministero della Difesa del 1992



Nel compendio del ex-Aeroporto “F.Baracca” all’Aeronautica Militare - sede del Comando Squadra Aerea (CSA) e del Comando Operativo di vertice Interforze - in uso - parzialmente impiegato per magazzini

In ragione del Progetto Direttore 1995 è inserito nel perimetro del Parco Archeologico di Centocelle.

Il Parco è in corso di realizzazione, per stralci funzionali.

Non si conosce se e quando il forte sarà preso in consegna da Roma Capitale

Forti in dismissione inseriti nel Protocollo d'intesa tra Agenzia del Demanio e Comune di Roma del 29.4.2009 e mediante D.Lgs. 85/2010 (c.d. Federalismo Demaniale)



Forte Portuense, in custodia a Roma Capitale - Municipio Roma XV) – progetto di recupero defanziato dal C. Comunale nel 2009 - Compendio aperto (vari usi), forte visitabile solo su prenotazione



Forte Bravetta, in custodia a Roma Capitale -X Dipartimento - Servizio Giardini

Compendio aperto (parco), forte visitabile solo su prenotazione



Forte Ardeatino in parte abitato, Punto Verde Qualità mai attuato

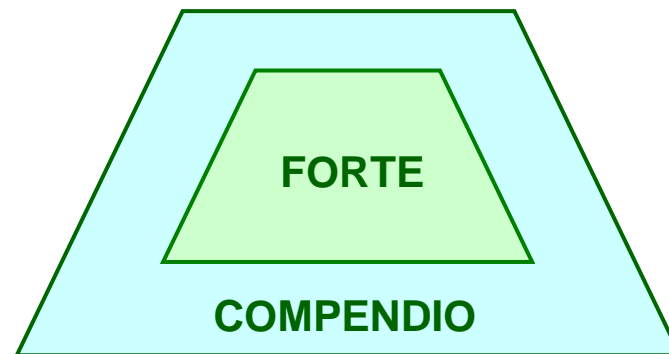
Compendio aperto, (parco) forte non visitabile



Forte Prenestino, dal 1986 occupato dal Centro Sociale Autogestito "Forte Prenestino"

Compendio aperto, forte visitabile

D.Lgs. 85/2010 "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42"



ACCORDO RAGGIUNTO TRA UFFICI ROMA CAPITALE E AGENZIA DEL DEMANIO A DICEMBRE 2011

COMPENDIO

Applicazione protocollo d'Intesa del 29 aprile 2009 – Delibera n°100/2009 Giunta Comunale - **Permuta** di aree e immobili -

FORTE

Applicazione D.lgs. 85/2010 – cd. Federalismo Demaniale - **Passaggio gratuito a Roma Capitale – Uso da definire**

Il passaggio gratuito potrà avvenire solo dopo:

- Ratifica Assemblea Capitolina dell'accordo raggiunto
- Redazione del **programma/i di valorizzazione**

Forti in dismissione inseriti nel Protocollo d'intesa tra Min.Difesa e Comune di Roma del 4.6.2010 e successiva approvazione "Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili militari della città di Roma" (Delibera A.C. 8/2010)



Scheda E4 del Piano

Forte Boccea, compendio ex-carcere - parzialmente dismesso e abitato da personale Min.Difesa, forte dismesso (aliquota)



Scheda E9 del Piano

Forte Trionfale - Compendio Caserma "A. Ulivelli" - in uso al 3° Reggimento Trasmissioni, forte impiegato



Scheda E8 del Piano

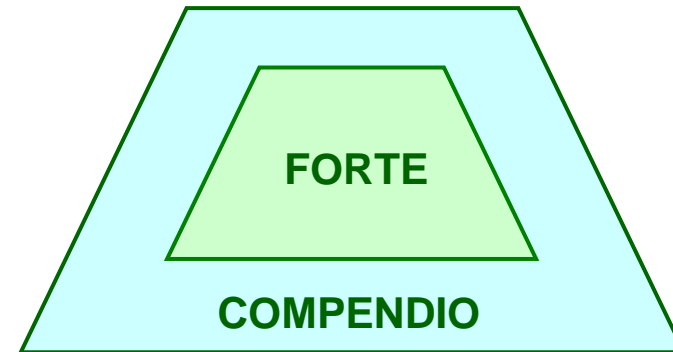
Forte Tiburtino - Compendio Caserma "A. Ruffo" - in uso al Reparto Comando e Supporti Tattici Granatieri di Sardegna, forte dismesso



Senza scheda del Piano

Forte Pietralata - Compendio Caserma "A. Gandin" - in uso alla Brigata Meccanizzata Granatieri di Sardegna, forte impiegato

Riferimenti normativi: L. 6.8.2008 n. 133, D.Lgs. 66/2010



STATO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI

Divisione in due tronchi di alienazione dei 15 beni del piano (slide successiva)

COMPENDIO + FORTE

Possibilità di rimodulazione cubature e esistenti e realizzazione nuove cubature Forte: Consolidamento e restauro, eventuale demolizione superfetazioni, di concerto con Soprintendenze - Proprietà pubblica o privata - Uso da definire

Il riuso potrà avvenire solo:

- Approvazione variante urbanistica da Provincia - Regione
- Trasferimento dei reparti militari in nuova sede (tranne F.Boccea)
- Redazione **del programma/i di valorizzazione**

Novità normative introdotte successivamente alla Delibera A.C. 8/2010

D.L. 225/2010 milleproroghe e L. 10/2011- art.1 comma 7

...Nell'ambito di tale procedura e' considerata urgente l'alienazione degli immobili militari oggetto di valorizzazione di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 (tra cui il Forte Boccea) dell'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto in data 4 giugno 2010 tra il Ministero della Difesa e il Comune di Roma, assicurando in ogni caso la congruità del valore degli stessi con le finalizzazioni ivi previste. **A tale fine i predetti immobili sono alienati in tutto o in parte dall'Agenzia del Demanio** con le procedure di cui all'articolo 1, comma 436, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e secondo criteri e valori di mercato.

D. Lgs. 66 del 2010 (Codice dell'ordinamento militare) – Capo II – art. 314

...il **Ministero della difesa e' autorizzato a promuovere la costituzione di uno o piu' fondi comuni** di investimento immobiliare, **d'intesa con i comuni con i quali sono sottoscritti gli accordi di programma** di cui al comma 2.

Ministero della Difesa ha pubblicato a Dicembre 2011 il Bando di gara per individuazione SGR (chiuso il 28.2.2012)

Punto II.1.5 del Bando:

I Fondi saranno dotati con immobili (fabbricati e aree) in uso governativo gratuito al Ministero della Difesa, ...

•L'intervento prioritario riguarderà gli immobili dell'area di Roma, di cui al Protocollo d'Intesa del 4 giugno 2010, ..

e quindi...

Forte Boccea: dismissione a cura Agenzia del Demanio (D.L. 225/2010)

- in attesa di procedura di evidenza pubblica al riguardo dei 4 beni individuati -

Forti Trionfale, Tiburtina e Pietralata: dismissione a cura del Ministero della Difesa (D. Lgs. 66 del 2010)

- in attesa di esito Bando individuazione SGR -

Riferimenti normativi nazionali e accordi locali per la tutela e valorizzazione

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"	Artt 112 e 115: accordi di valorizzazione e forme di gestione
Protocollo d'intesa MiBAC – Agenzia del Demanio del 9 febbraio 2011	nel protocollo si conviene di istituire i Tavoli Tecnici Operativi Regionali
MiBAC-Segretario Generale – Circolare n. 6 del 1 marzo 2011	Trasmissione protocollo alle Direzioni Regionali ed invito all'istituzione dei Tavoli Tecnici Operativi
MiBAC-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio - Decreto del 22.04.2011	Decreto istitutivo Tavolo Tecnico Operativo LAZIO
MiBAC-Segretario Generale – Circolare n.18 del 18.6.2011 su Protocollo d'intesa MiBAC – Agenzia del Demanio	Iter procedurale, Linee guida e schemi tipo (ALLEGATI A,B,C,D)
Lettera direzione esecutiva Roma Capitale del 23.06.2011 prot. N. (inviata a MiBAC - Agenzia del Demanio)	Richiesta attivazione del procedimento del Tavolo Tecnico Operativo "per l'avviamento dei programmi di valorizzazione indispensabili al trasferimento a Roma Capitale dei Forti Portuense, Bravetta, Ardeatino e Prenestino riservando di includere successivamente alla costituzione del tavolo anche gli altri forti militari del Campo Trincerato di Roma"

Il 2° Decreto Roma Capitale – definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri seduta n.22 del 6/4/12

**Tra i contenuti: concorso alla valorizzazione dei beni storici, artistici,
ambientali e fluviali**

Art.2

**istituzione “*Conferenza delle Soprintendenze ai beni culturali del territorio
di Roma Capitale*”**

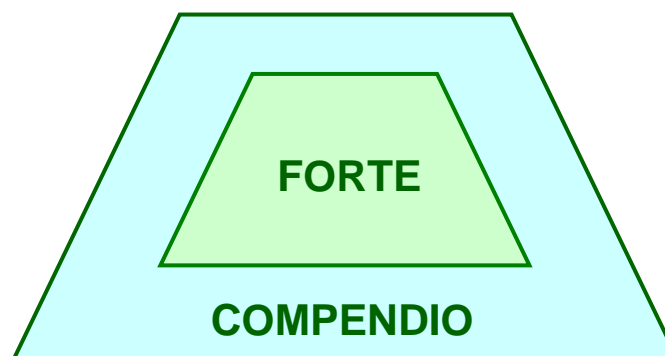
-funzioni di coordinamento delle attività di valorizzazione della
Sovrintendenza ai beni culturali di Roma Capitale e degli organi periferici del
Ministero per i beni e le attività culturali aventi competenze sul patrimonio
presente in Roma

-rilascio di titoli autorizzatori, nulla osta e pareri preventivi nell’ambito di
procedimenti amministrativi concernenti beni culturali presenti nel territorio di
Roma capitale.

**Ciò permette a Roma Capitale di avere un ruolo più attivo per l’istituzione del Tavolo
Tecnico Operativo relativo ai forti di Roma, già richiesto da Roma Capitale a Giugno 2011**

Iter futuro in relazione ai forti e compendi in dismissione (Demanio e Difesa)

- ❑ Avvio lavori Tavolo Tecnico Operativo e verifica contenuti minimi programmi di valorizzazione inerenti i Forti di Roma
- ❑ Definizione contenuti programmi di valorizzazione riguardanti i forti



Nota: I programmi di valorizzazione possono riguardare un perimetro comprendente il singolo forte e il compendio.

Il compendio può rappresentare una leva economica per l'iniziale recupero dei forti

Le proposte dell'Associazione CampotrinceratoRoma

Il Comune di Roma, nel comunicato stampa ufficiale del 4.6.2010 rilasciato in occasione della firma del protocollo d'intesa con il Ministero della Difesa ha riconosciuto questa valenza definendo testualmente i Forti di Roma ***“il più grande e importante campo trincerato d'Europa....gigantesca opera pubblica”*** da mettere a sistema

E' necessario avviare al più presto uno studio sui Forti di Roma e relativi compendi i cui risultati siano la base di conoscenza **per la futura redazione dei relativi Programmi di Valorizzazione** da sottoporre al Tavolo Tecnico Operativo – Conferenza delle Soprintendenze

mediante

costituzione di un **gruppo di lavoro** tra i dipartimenti competenti di Roma Capitale (proposta già avanzata dall'Associazione nel Luglio 2007 agli Assessorati all'Urbanistica e Ambiente)

individuazione di nuovo **Ambito Strategico dei Forti di Roma** ex art.64 NPRG (osservazione dell'Associazione alla delibera 8/2010, protocollata a Febbraio 2011)

Risulta ad esempio necessario appurare:

- I costi reali di adeguamento e restauro in relazione al diverso stato di conservazione
- Il meccanismo economico tale da sostanziare l'interesse pubblico nell'operazione di valorizzazione del compendio
- Le opportunità di finanziamento aggiuntive, a partire dai fondi europei
- Le forme di gestione del bene sostenibili sul lungo periodo
- Individuazione delle forme comunicative e di partecipazione della cittadinanza per la compartecipazione alla scelta delle funzioni



grazie per l'attenzione